

One Year Of Love
Queen, 1986
Testo e musica di John Deacon

Un anno per due

Daisy era bella come se la ricordava, il tempo l'aveva resa una donna affascinante, col volto velato da una lontana tristezza.

Le passò una mano sulla guancia, e lei sorrise lasciando apparire le fossette che Neil ricordava, e la leggera imperfezione degli incisivi.

La loro storia era durata un solo anno, a cavallo tra il 1983 e il 1984, ma erano state le sensazioni più belle che Neil avesse mai vissuto. Quando nel 1986 aveva ascoltato una canzone dei Queen, dedicata ad *Un anno d'amore*, aveva pianto.

Non era immortale come gli highlander del film per il quale era stata scritta, ma capiva bene il concetto di amore a termine.

Quell'anno era stato indimenticabile

Ed ogni piccolo ricordo gli bruciava, gli raccontava di momenti non vissuti e lacrime non versate, e risate che non avevano attraversato le sue labbra e quelle di lei

Le giornate infinite quando non poteva vederla

E il leggero dolore che provava ogni volta, quella stretta al cuore che gli toglieva il respiro ma che gli scaldava la vita

Erano due anime perdute, due cuori straziati da dolori distanti, ma che insieme potevano guarire e vivere felici

I momenti passati insieme ritornavano a galla come vecchie foto, ricordi di una vita che è passata ma che non se ne vuole andare

Baci rubati sugli scalini di casa, minuti affettati da una lancetta spietata, momenti scavati nella pietra del ricordo

Riguardando le impronte del passato sulla sabbia del suo cuore sapeva che forse era giusto così, meglio vivere un'emozione che sognarla per sempre graffiandosi l'anima

Ricordava ancora il momento in cui era finito tutto, non ricordava il motivo per cui era finito ma sapeva che non ci sarebbe stato un domani, mai più un domani

Si era arreso, non aveva lottato per riprendersela, e aveva perso quella perla rara per sempre, per sempre, per sempre

«E' stato un anno meraviglioso, anche se come tutte le cose belle è finito...» disse lei.

«Poteva essere più bello di quello che è stato...»

«...Ma poteva anche non esistere. Non inseguire le rose che non hai colto, Neil, è una politica perdente. E' stato bello per me, ed anche per te, non barare.»

Daisy si voltò e se si allontanò, silenziosa come quando era arrivata. Non l'avrebbe più rivista, anche se il suo cuore la pensava diversamente.

A un lungo addio, è preferibile un rapido dissolversi.